

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Il 24 aprile è stata resa disponibile la rinnovata versione di Adobe Photoshop e di tutti gli altri numerosi programmi che fanno parte della suite CS6. Si legge in giro che le novità introdotte sarebbero poche e non tanto importanti; io non mi trovo d'accordo, perché bastano le migliorie del modulo Adobe Camera Raw per fare un notevole passo in avanti nell'editing delle fotografie digitali. Prima di passare ad esaminare che cosa è stato modificato, ecco un breve elenco delle novità: Interfaccia notevolmente rivista, Adobe Camera Raw 7, Strumento Sposta in base al contenuto, Grandangolo adattato, Galleria Sfocatura, Strumento Taglierina migliorato, Editing Video avanzato. Manca invece ciò che era stato mostrato da un demo Adobe, ossia la possibilità di

migliorare la nitidezza nelle immagini sfocate: sarà per la prossima versione...

Photoshop CS6 - Interfaccia

Come si può vedere in Figura 1, lo schermo è stato ridisegnato, per modernizzarlo e renderlo coerente con gli altri applicativi facenti parte della suite. Ora lo standard è uno sfondo quasi nero, che serve per riposare gli occhi e concentrare l'attenzione sulla foto. Tuttavia è possibile scegliere un colore alternativo, compreso quello della versione precedente. Interessante è la possibilità di mettere a fondo schermo una finestra orizzontale per visualizzare un MiniBridge (navigazione tra le foto sul computer) o la timeline del Montaggio Video (già presente in versione ridotta in CS5, ora potenziato).

A



Figura 1 - La nuova veste grafica di Photoshop CS6, in livrea scura. In basso può essere attivata un riquadro per navigare tra le foto sul disco, mediante MiniBridge; lo stesso spazio può essere occupato dalla funzione di Montaggio Video, per giungere spezzoni, metterli in dissolvenza e aggiungere una base musicale.

parte le novità dell'aspetto, ora sono presenti numerose migliorie sull'uso di diversi strumenti, per velocizzare l'uso e la produttività per chi ne fa uno strumento di lavoro quotidiano e avanzato. Ad esempio si possono assegnare colori ai livelli, cercare tra i tanti presenti i livelli di un certo tipo o in base al nome assegnato, regolare al volo le dimensioni dei pennelli, la trasparenza dei livelli tramite i tasti numerici, rinominare i livelli selezionati uno dopo l'altro con un solo uso del doppio clic di rinomina, gestire stili di carattere o di paragrafo per i testi e altro ancora.

Adobe Camera Raw

ACR 7 è rinnovato nella veste e nelle prestazioni, a cominciare con la scheda iniziale di sviluppo. Qui i comandi sono

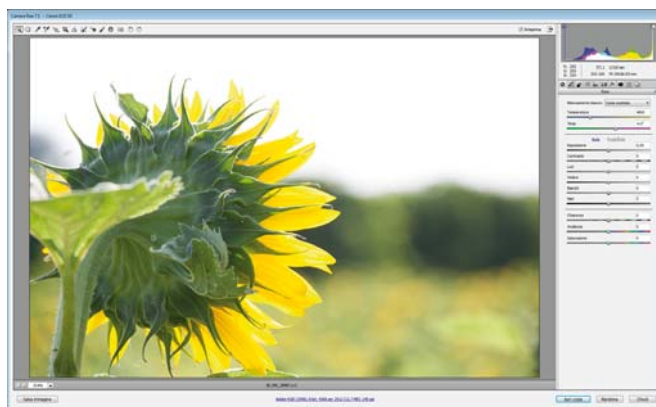


Figura 2 - Una foto con bianchi sovraesposti aperta in ACR 7.1; ora il programma già in apertura fornisce i migliori valori per un primo sviluppo il più possibile privo di sovra e sotto esposizioni, fin dal modo Predefinito.

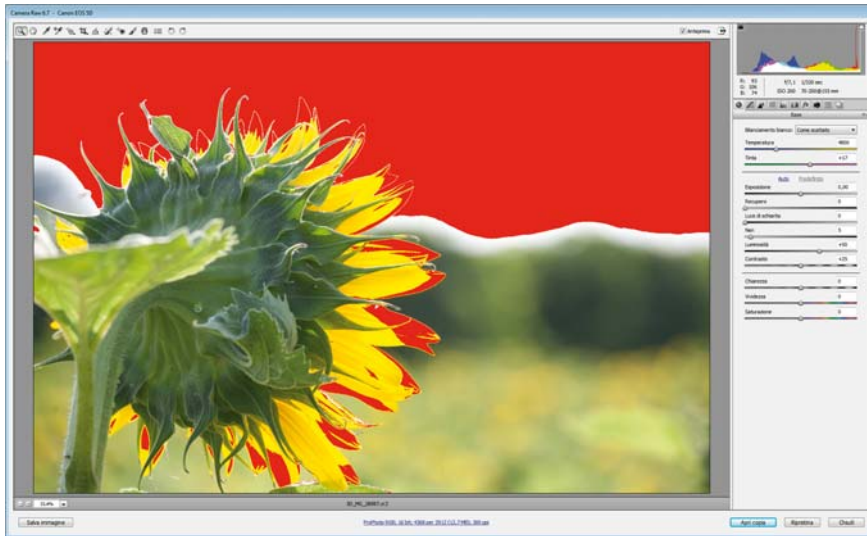


Figura 3 - La stessa foto aperta in Photoshop CS5 con ACR 6.7 e modo Predefinito. Le aree rosse evidenziano ampie zone di sovraesposizione.

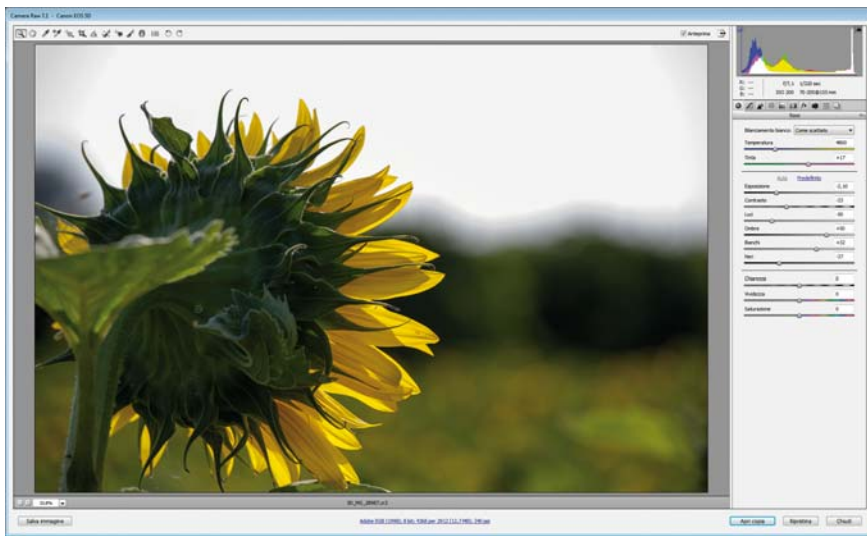


Figura 4 - Modo AUTO in ACR 7.1. Complessivamente si ha una immagine il cui istogramma ricopre l'intero spazio a disposizione, con un contrasto complessivo abbastanza marcato e in genere più adatto alle ottimizzazioni successive, stampa compresa. Resta tuttavia da esaminare l'effetto di posterizzazione che sembra affliggere le zone di transizione tra cielo e parte sottostante.

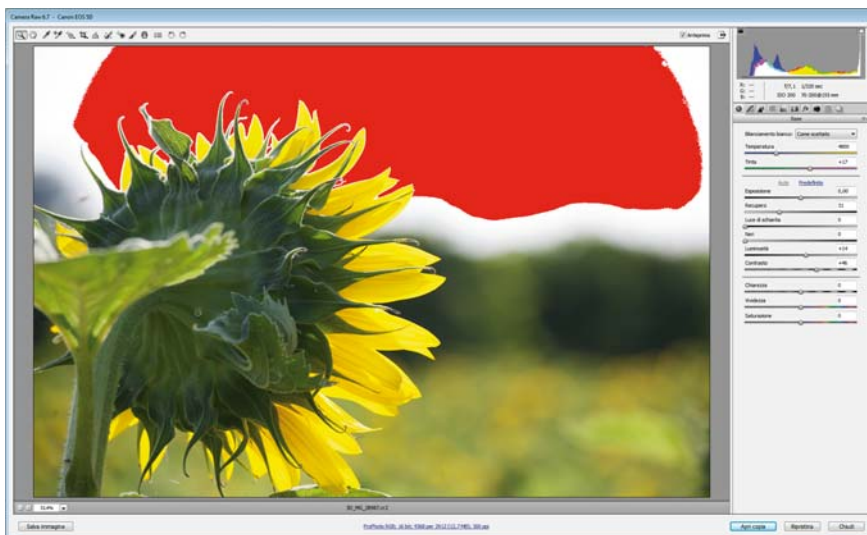


Figura 5 - Modo AUTO in ACR 6.7. La sovraesposizione non si toglie e la foto resta più slavata, come emerge anche dalla posizione dell'istogramma molto spostato verso destra, senza zone sufficientemente nere a sinistra.

cambiati non poco, come si può vedere in Figura 5. Ora gli interventi vengono fatti con comandi differenti, molto più intuitivi; inoltre è cambiato l'algoritmo di sviluppo iniziale, che effettua una regolazione preventiva assai più efficiente degli ACR precedenti; il confronto tra le Figure 2 e 3 vale più di tanti discorsi. Non si deve sottovalutare questo cambiamento abbastanza radicale di sviluppo; tra l'altro tale modifica dà ragione a chi sostiene che le fotografie uscite sbagliate dallo scatto non andrebbero mai buttate via, in quanto il progredire dei programmi di editing renderanno possibili interventi di ricupero che oggi sembrano assolutamente impossibili. Attivando l'automatismo di esposizione nei due ACR, si hanno le situazioni di Figura 4 e Figura 5 rispettivamente. La Figura 6 mette a confronto ravvicinato i comandi delle due versioni di ACR, dove sono evidenti le notevoli differenze dei comandi. La versione 7 di Adobe Camera Raw è arrivata con Photoshop e Lightroom CS6 e può essere usata solo da tale versione in avanti. Per la CS5 si è fermi ad ACR 6.7 e non si sa se verranno fatti ulteriori aggiornamenti. Rammento che è possibile scaricare dal sito Adobe <http://www.adobe.com/it/downloads/> i nuovi programmi in versione gratuita di prova. Nei mesi a venire esamineremo altre funzionalità molto interessanti di Photoshop CS6; nel frattempo cerchiamo di passare una estate decorosa, dopo tanto patire nei mesi precedenti. Un pensiero solidale vada a chi si trova ancora a vivere in situazioni difficili.

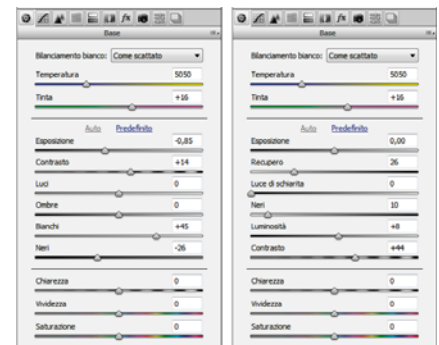


Figura 6 - A sinistra la finestra di sviluppo di ACR 7, a sinistra quella di ACR 6, in modo Auto.

I cinque comandi sotto a Esposizione sono cambiati completamente.

In partenza i cursori sono tutti impostati sullo zero (vedere Figura 1) ed ora agiscono su elementi molto più intuitivi quali sono Contrasto, Luci, Ombre, Bianchi, Neri rispetto a Recupero, Luce di schiarita etc.

Questa modifica rende lo sviluppo notevolmente più intuitivo rispetto ai comandi di ACR 6.

Tale impostazione è la stessa ora adottata in Lightroom versione 4, facente parte anch'essa della suite CS6.